Anno VI — Sabato 4 Novembre 1882 — N. 282.

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . „ 12
trimestre . . . „ 6
mese . . . . . „ 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVa pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIa pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione *Via della Prefettura, N. 6.* — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 31.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

**Udine, 4 novembre.**

L'Italia è sempre oggetto di attenzione per parte del giornalismo. In Francia, nell'Inghilterra, in Germania, nell'Austria si parla e delle nostre elezioni politiche e delle relazioni coll'Austria; e tutti ci sono larghi chi di conforto, chi di consigli, chi di congratulazioni.

Bismark, per esempio, per citare della ufficiosissima *Norddeutsche* e dei giornali liberali *Tageblatt* e *Kolnische Zeitung* l'esempio delle elezioni italiane ai partiti tedeschi, i quali per mancanza di organizzazione e di un sicuro indirizzo non riescono a costituire una maggioranza, su cui il governo possa saldamente appoggiarsi. Il Governo prussiano, soggiungono quei giornali, non cederà mai di fronte al Vaticano, ma ha bisogno di essere sostenuto. Questo linguaggio, evidentemente inspirato, fa credere che Bismark voglia aiutare la sostituzione di un nuovo grande partito composto dei conservatori liberali e dei liberali meno accentuati.

Il parigino *Temps* pubblica un notevole articolo intorno alle dichiarazioni di Kalnoki. Il giornale semi-ufficioso dice che esse provano che l'Italia va incontro a troppe difficoltà per allearsi all'Austria e alla Germania. Soggiunge che l'Italia commetterebbe un errore, se volesse sacrificare le amicizie sincere e le alleanze naturali. Ma questo giornale ha egli riflettuto ai tanti sanguinosi dispetti, per non dir peggio, che l'Italia ha subito dalla Francia — la sua *naturale* alleata?

## DOPO LE ELEZIONI

### LA PAROLA A NOI.

Ai nostri amici di Parte progressista, ai benevoli soci e agli assidui lettori della *Patria del Friuli* indirizziamo oggi la parola. E a parlare abbiamo voluto che al fervore della lotta succedesse la calma; anzi abbiamo voluto che persino i segni dell'avvenuta lotta fossero scomparsi. Però, nemmanco oggi, contenti per il trionfo delle nostre idee, per lo avveramento delle previsioni nostre, ostenteremo questa contentezza in faccia agli avversarii, poichè reputiamo che gente seria debba studiosamente evitare ogni dimostrazione, la quale possa parere insulto ai vinti.

Constatiamo, dapprima, come il solenne verdetto della Nazione abbia appieno ed in ogni sua accidentalità corrisposto a quanto, da mesi e mesi, noi dicevamo prevedibile. Intanto, per esso verdetto, la Nazione approvò il Governo della Sinistra ed il programma che l'on. Agostino Depretis confermava, giorni addietro, parlando agli Elettori di Stradella, intendendo di parlare a tutti gli Italiani. E noi in passato, seguendo il graduale svolgimento delle riforme proclamate dalla Sinistra, dicemmo che soltanto era desiderabile il loro completamento da lasciarsi a quegli illustri uomini che avevanle felicemente iniziate. Ebbene, il verdetto della Nazione dice appunto questo; cioè che l'Italia fermamente vuole l'ordine con la libertà, riforme amministrative e finanziarie valide a favorire il suo sviluppo economico, interessamento del Governo ad immegliare le condizioni delle classi popolari, consolidamento delle nostre forze militari e della marina, e al caso per preponderare nelle eventuali alleanze, politica internazionale aliena dalle avventure e dignitosa. Tutto ciò la Nazione confida di ottenere mediante l'opera degli uomini di Sinistra, dei Ministri che oggi siedono nei Consigli della Corona; quindi la Nazione, col suo verdetto, addimostrossi contraria a qualsiasi rivolgimento parlamentare; anzi, avendo inviato alla Camera una notabile maggioranza ministeriale, espresse il sovrano volere che sia riaffermata la posizione del Ministero, prevalendo il convincimento che l'Italia posseda un Governo serio, forte ed autorevole. Questa maggioranza (calcolando all'ingrosso) fida al Ministero, può ritenersi di poco inferiore ai 350 deputati, cosicchè essa troverassi ognora in grado d'impedire qualsiasi intempestiva perturbazione nell'aula parlamentare, e la nuova Legislatura potrà alacremente dare opera a quei lavori, da cui l'Italia aspetta il cennato completamento di riforme rispondenti ai suoi desideri e bisogni.

Il verdetto del 29 ottobre compì la disfatta della vecchia Destra, ormai senza programma proprio, e che (ultimo artifizio di confessata impotenza) era stata astretta, per conseguire i suffragi, a proclamare la sua tarda accettazione del programma degli avversarii per sei anni accanitamente combattuto, cioè il programma di Stradella. Taciturno il Sella, perduta dal Minghetti la serafica aureola di Pontefice massimo, piegata l'alterezza del Bonghi, la Destra ricompare alla Camera umiliata per numero e sfiduciata, perchè nemmanco alleandosi al piccolo gruppo de' cosidetti *trasformisti* potrebbe sperare di influire quale Opposizione cotanto da riconquistare il perduto e sempre ambito potere.

Le elezioni del 29 ottobre diedero seggio in Parlamento a poco più di una diecina, oltre il numero già preesistente, di Deputati che si sogliono chiamare di Sinistra estrema o *radicali;* ma, quand'anche questi giungessero a quaranta, ognuno ben vede come la loro presenza, non mai dannosa, potrebbe tornare utile, sia con il funzionare quale stimolo a veramente liberali riforme, sia anche col dare sfogo ad umori che in torbidi Comizii tornerebbero alle volte pericolosi.

Secondo i nostri calcoli, le elezioni del 29 ottobre hanno avuto un grande vantaggio, quello di diminuire d'assai un certo gruppo di Sinistra dissidente; quindi manco probabile il ricostituirsi di quelle fazioni, causa di scandali nella ultima Legislatura.

Infine per le elezioni del 29 ottobre parecchie diecine di *uomini nuovi* entreranno nell'aula della Rappresentanza Nazionale. Noi non li abbiamo contati; ma, fra le varianti date da autorevoli diarii, possiamo stabilire che sieno oltre il centinajo. Ebbene; ciò noi (ed i Lettori della *Patria del Friuli* lo ricorderanno) abbiamo ognor vivamente desiderato qual rimedio ai mali del nostro *parlamentarismo.* Quindi festeggiamo l'ingresso di questi *uomini nuovi* alla Camera, e loro domandiamo che, alieni da partigianeria, mirino unicamente al vero bene dell'Italia.

E, chiudendo, festeggiamo gli Elettori che seppero giovarsi dell'allargamento del suffragio in modo degno. Poichè, se singole elezioni destarono, al primo udirle, qualche maraviglia, ripensandoci su, scorgesi evidentissimo come esagerate furono certe ostentate paure, e come eziandio sulla lotta elettorale, compiutasi col verdetto del 29 ottobre, rifulga il civil senno della Nazione. G.

## Casse Postali di Risparmio

Il Direttore Generale delle Poste A. Capecelatro ha rassegnato al Ministro dei Lavori Pubblici, «la sesta relazione annuale intorno al servizio delle casse postali di risparmio».

La relazione tratta del sessennio dal 1876 al 1881, e conclude così:

«In complesso ci pare di potere essere soddisfatti.

«Nel corso di sei anni abbiamo raccolto un fondo di quasi sessantasette milioni di lire, abbiamo corrisposto ai depositanti pel 1 triennio il 3.24 per cento, pei successivi due anni il 3.78, fra interessi ed utili, e pel sesto anno il 3.50 di solo interesse.

«Abbiamo pagato oltre 800,000 lire d'imposte e malgrado ciò abbiamo potuto fare fronte alle spese, distribuire lire 110,000 di gratificazioni e mettere da parte definitivamente quasi l. 150,000, pur rimanendone altre l. 486,000 disponibili.

«La nostra spesa effettiva ammontò appena a l. 915,791.06, cioè a poco più del 13 per cento della entrata, che salì, come abbiamo dimostrato, a l. 6,821,629.68.

«Una maggiore economia sarebbe tornata proprio impossibile».

Questi i risultati che si possono dire soddisfacenti.

La relazione principia così, ed è prezzo dell'opera qui riportare le testuali parole del comm. Capecelatro:

La giovane istituzione va però facendosi strada ed a forza di battere e ribattere giunge ad infiltrarsi nelle più remote parti del regno, superando a poco a poco la ritrosia degli uni e la sfiducia degli altri.

«Certo è che si sarebbe potuto fare di più; ma non bisogna mai dimenticare, che in quasi tutti i centri di qualche importanza esistono altri stabilimenti, i quali ci sottraggono la migliore clientela; talchè noi siamo ridotti a spigolare dove gli altri vanno mietendo a larga mano.

«È vero che ci rimangono tutte o quasi tutte le piccole località ed è ivi appunto che l'opera nostra riesce veramente efficace e più conforme anzi all'indole dell'istituto, il quale deve completare l'azione degli istituti autonomi, senza neanche aspirare a sostituirsi ad essi; ma il cammino è lungo e scabroso, come quello di chi deve viaggiare in campagne non ancora solcate da strade. Ad ogni passo s'incontra un ostacolo e bisogna sormontarlo a forza di tempo e di pazienza.

«Nelle città e nelle grosse borgate le idee, buone o cattive che sieno, si diffondono celeramente, i guadagni sono maggiori e tutti siamo incalzati dal desiderio, che talvolta diviene frenesia, di aumentare le nostre risorse, per far fronte ai bisogni che la civiltà va moltiplicando. Nelle campagne invece tutto procede più quieto, i guadagni sono scarsi, i risparmi per conseguenza meschini e la diffidenza è più difficile a vincersi...

Vediamo i dati statistici. Nella nostra Provincia di Udine abbiamo 4332 libretti rimasti in corso il 31 dicembre 1881 e il Credito residuale dei medesimi a l. 388,336.78.

Gettando l'occhio sovra i 32 uffizi, Udine ha pochissimi libretti; 500: mentre 533 ne ha Cividale che per tante ragioni inutili, per l'evidenza, ad esporre, dovrebb'essere nella proporzione inferiore.

Negli altri mandamenti più o meno si osserva un discreto numero di possessori di libretti.

Fra i Comuni, Mortegliano è a vero dire degno di speciale menzione che ne ha 329. Dove più è necessario che si faccia strada questa utilissima istituzione, è ad Artegna, Attimis, Comeglians, Faedis, S. Giovanni di Manzano e S. Pietro al Natisone.

L'argomento delle Casse postali di risparmio non è certo nuovo.

Primo Quintino Sella pensò a lui e — sia gloria all'anima del furbo biellese — forse fu l'unica cosa buona ch'ei fece.

Nella nostra provincia, esempio a molte altre d'Italia, di operosità e parsimonia, i libretti delle Casse postali dovrebbero essere in ogni famiglia. Ogni Sindaco dovrebbe dare agli alunni e alle alunne distinti delle Scuole elementari un libretto con una data somma — proporzionata al merito del premiando — iscrittavi.

Così in vece di spendere in liquori che accorciano la travagliata esistenza, dovrebbero i braccianti aver l'occhio ai figli e all'avvenire della famiglia: i quattrini alle Casse postali sono sicuri e in un giorno d'estremo bisogno potrebbero tornare immensamente utili.

Dia primo il Friuli, l'operoso Friuli l'esempio imitabile del risparmio e la dolorosa piaga dell'emigrazione avrà trovato modo di cicatrizzare e — speriamolo — col tempo anche di sanare.

C. F.

## Agitazione sociale in Francia.

*Brusselles 3.* Luigia Michel, tenendo un discorso in un *meeting* a Gent, mediante le note esagerazioni, destò un tumulto, e ne derivò una baruffa.

Presa a bastonate dovette fuggire.

Alcuni studenti la apostrofarono vivamente. Uno di essi le scagliò contro un pezzo di sedia!...

Si crede che il governo le proibirà di tenere il suo discorso annunciato per domenica ad Anversa.

*Parigi 3.* Gli affissi anarchici predicanti la rivoluzione con ogni mezzo possibile, firmati dal comitato esecutivo, formano il tema di vive discussioni nell'odierno consiglio dei ministri.

Assicurasi che anche la Germania e la Russia invitarono la Svizzera a sorvegliare rigorosamente gli anarchici.

Krapotkin venne ammonito.

Sperasi di tranquillare lo sciopero degli ebanisti.

I padroni si mostrano arrendevoli.

*Parigi.* Arrestossi nottetempo un individuo che affiggeva nella *rue Montorgueil* un manifesto minacciante la liquidazione sociale. Egli si rifiutò di dire il suo nome.

Una corrispondenza dell'*Agenzia Havas* affermando che Krapotkine si reca a Tabra in Svizzera, consiglia di fissargli dimora nell'interno della Francia. Smentisce che si sieno scoperte in Svizzera fabbriche di dinamite.

## Italia ed Austria.

Il *Fremdenblatt,* parlando dei rapporti fra l'Austria e l'Italia, a proposito della discussione alla delegazione ungherese, dimostra nuovamente quanto i nostri circoli dirigenti apprezzino l'amicizia dell'Italia. Anche l'aggiornamento della restituzione della visita ne è una prova. Non trattavasi di comodità di Corte, nè di sicurezza dell'imperatore; soltanto del desiderio di risparmiare imbarazzi all'Italia. Non volevasi dare ad elementi tra loro ostili l'occasione di dimostrare intorno al regime attuale dell'Italia. Fu questo il motivo principale per cui l'imperatore non andò a Roma. Devesi sperare certamente che il governo d'Italia e la maggioranza del popolo italiano apprezzeranno, nel modo più assoluto, questi motivi.

— La *Neue Freie Presse* constata il benevolo linguaggio di Kalnoky verso l'Italia, col quale tendeva a scusarci presso il governo italiano.

L'Italia non può dunque sentirsi lesa nelle sue suscettibilità, poichè Kalnoky accentuò in modo così espressivo i sentimenti d'amicizia verso l'Italia.

— La *Wiener Allgemaine Zeitung* dice che il desiderio dell'imperatore di stringere vieppiù i legami d'amicizia che lo uniscono al figlio di Vittorio Emanuele era tanto forte quanto urgente la necessità di evitare ogni eventualità di turbare la realizzazione di questo progetto. Un solo scambio di cortesie fra l'imperatore e il papa avrebbe dato luogo a malintesi ed interpretazioni malevoli, a cui era meglio non dare occasione.

## DISORDINI IN AUSTRIA

*Vienna* 2. Jeri sera avvennero gravi collisioni nella Kaiserstrasse fra organi di polizia e socialisti, fra cui molti calzolai. Si fecero numerosi arresti. Diverse guardie di polizia furono maltrattate e ferite.

*Presburgo* 2. Nella notte di martedì scorso avvennero gravi disordini a Gois, grossa borgata nel comitato di Wieselburg. Una turba di energumeni assalì e devastò le case degli ebrei. La moglie di un negoziante, il quale era assente, sarebbe stata uccisa dopo il saccheggio.

*Presburgo* 3. La cavalleria ripristinò l'ordine a Gois. 14 famiglie israelite si ricoverarono a Neusiedel. — Il saccheggio durò due giorni.

*Raab* 3. I capi del tumulto antisemitico di Gois furono arrestati e quì trodotti sotto scorta.

## NOTIZIE ITALIANE

**Roma.** Il ministero italiano ha deciso che l'apertura della nuova Camera abbia luogo con straordinaria solennità.

Il duca d'Aosta, il duca di Genova e il principe di Carignano andranno in tale occasione a Roma.

Il discorso della Corona, redatto dall'On. Depretis, discusso nel prossimo Consiglio dei ministri.

Dicesi che all'apertura della Camera verrà decretata un'amnistia per i reati di stampa.

## NOTIZIE ESTERE

**Austria.** Telegrafano da Ragusa, 2: Si fanno delle perlustrazioni frequenti alla frontiera montenegrina nella direzione di Grab (al sud-est di Trebinje). Alla testa della colonna combinata, che opera in quella direzione, sta il colonnello brigadiere Giorgio de Babich.

**Francia.** Si calcolano perduti sulle coste fracesi trecento navigli per l'ultima burrasca.

— I danni dell'inondazione sono grandissimi. Vengono spedite truppe con provvigioni in soccorso degli inondati di Saint-Gilles, Vallabregues, Comps e Beaucaire che sono completamente isolati.

**Tunisia.** Quarantamila ribelli tunisini riparati nella Tripolitania sono pronti a sottomettersi.

Il console francese a Tripoli si è recato a Zarzit per le trattative della resa.

**Svizzera.** Il governo russo si rivolse all'autorità cantonale di Ginevra domandando severe misure contro le mene dei *nihilisti.* Il governo locale dichiarò di essere incompetente in materia, perchè le disposizioni da prendersi all'uopo non possono emanare che dal consiglio federale.

**Russia.** I circoli della polizia di Pietroburgo pretendono che parecchi emissari socialisti rivoluzionari, dalle altre parti d'Europa partirono per la Russia. Alla frontiera si presero delle misure.

— A Poltawa la polizia sorprese una riunione segreta di circa 200 persone. Essendo entrata la polizia, i membri della conventicola cercarono di fuggire per le finestre. La polizia riuscì a notare molti dei presenti. Lo scopo dell'associazione è tenuto segreto.

## CRONACA PROVINCIALE

### Il Prefetto sul luogo del disastro

*Latisana 3 novembre.*

Oggi confortati presenza Prefetto Udine con Maggiore Carabinieri. Visitate strazianti rovine Ronchis. Prefetto portossi su questa sponda ispezionare rotte. Raccomandò sollecitudine — lavori incominciati. Ingegnere Cappellari assicurò chiusura entro otto giorni.

*Sindaco Sanmichele.*

**L'uragano in Carnia.** *Ligosullo, 1 novembre. (Ritardata).* La storia del flagello ha quest'anno una coda interminabile.

La notte del 27 al 28 ottobre scorso fu una delle più brutte. Era spaventevole davvero quella notte! Il cielo era nero e minaccioso, il lampo continuo, il tuono rumoreggiava lontano, spesse e sempre più violenti le ventate. Tutto faceva presagire l'avanzarsi di un uragano. Infatti potevano essere le 11 che la pioggia cominciava a scrosciare, un vento la di cui forza non fu più mai sentita investiva furiosamente la casa, più non si udiva che l'imperversare del tempo, il cadere delle tegole, dei comignoli delle case, lo sfasciarsi dei tetti e quello ch'era di più spaventevole lo scricchiolio delle case investite dal tremendo elemento.

Il cuore struggeva, il sangue gelava per quanto furono lunghe le ore di quella notte eterna.

Il mattino sorse tardi con miserando spettacolo. Quì si piangeva, là si singhiozzava, era un domandarsi continuo di quanti s'incontravano, dei danni sofferti, dei pericoli passati. Fortunatamente nessuna vittima; ma qui un mucchio di paglia, la un'altro di tegole, più innanzi fabbricati demoliti, parapetti abbattuti, tavole e travi spezzati, tutto insomma seminato e disperso con desolante confusione.

La pioggia cadeva continuamente a scrosci, ma verso il mezzogiorno poi, pareva che con feroce furore gli elementi cospirassero concordi allo sconvolgimento, alla distruzione della natura, ed invérità, eravamo rassegnati a morire schiacciati. In questo momento di estremo scoraggiamento stava raccolto colla famigliuola sotto il focolaio aspettando! Grida disperate mi trassero alla

finestra, le campane che appena si udivano in tanto fracasso, suonavano al soccorso. Di che si trattava, a cosa potrebbe giovare in questo momento la volontà più pronta ed ardita? pensava il cuor mio. Avanti, avanti, si gridava: il villaggio è in pericolo! Difatti i numerosi rigagnoli sovraposti all'abitato erano gonfi, enormemente ingrossati. Là accorrevano uomini, donne, fanciulli, tutti lavoravano, ed in poco più di mezz'ora l'acqua precipitava libera pei suoi corsi naturali, o sviata per impedire pericolose irruzioni, e così venne scongiurato il pericolo che una frana estesa investisse e ravvogliesse tutto l'abitato.

A poco a poco il vento cessò, la pioggia fece sosta, ed era ben ora che la nostra condizione migliorasse dopo un'agonia tanto penosa.

Compiuti i doveri di salvataggio, cambiato per la terza volta di panni in poche ore, e dopo di essermi riscaldato un poco, ritornai all'aperto per vedere l'opera della distruzione.

I danni sono rilevantissimi e sebbene non ancora precisati.

Le strade, i sentieri, i ponti da quì a Paluzza non occorre il dirlo sono i primi danneggiati. Le piante resinose o da frutto abbattute, prese complessivamente ascendono ad oltre 2500! Una vera disgrazia!

Due stavoli di buona e recente costruzione totalmente demoliti, parecchi sfasciati ed in parte atterrati, alberi schiantati. È ben commovente, il vedere questi venerandi amici del nonno, del babbo, che s'alzavano maestosi su questi pendici, barbaramente schiantati a mezzo tronco o divelti dalle radici.

*L. de C.*

**Per i danneggiati di Ronchis.** Il sig. Solimbergo di Rivignano, raccolse le seguenti offerte per i danneggiati di Ronchis.

L'importo verrà versato non appena sarà costituito un Comitato ufficiale.

Gori Giacomo l. 15 — Fabris nob. Nicolò l. 50 — G. Solimbergo l. 25 — D'Agostini Giuseppe l. 20 — Gori Giovannifu Angelo l. 15, Famiglia Pertoldeo l. 10 — Dott. Luigi Centazzo l. 5 — Mattiussi G. B. l. 6 — Parossini Giuseppe l. 4 — Romanelli Pietro l. 5 — Locatelli Pietro l. 2, Parroco di Rivignano l. 4 — Cosmi Celso l. 2 — Loigo Bernardo l. 2 — Raffini Giuseppe l. 2 — Croattini Angela l. 2, Ferigo Sante l. 2 — Piacentini Silvio l. 2 — Rovere Giovanni l. 2 — Masotti Ugo l. 5 — Masotti Francesco l. 3 — Cattaruzzi Antonio l. 2 — Rizzola Giovanni l. 2 — Passon Innocente l, 2 — N. N. l. 2 — Scarsini Rinaldo l. 1 — Locatelli G. B. l. 1 — Cantarutti D. Luigi l. 1 Waldi Caterina e sorelle l. 3 — Coassini Lucia l, 1 — Saini Giuseppina l. 1 Tosolini Libera l. 1 — sig. Brigadiere e Carabinieri l. 2,15 c. — D'Alvise Giacomo l. 1 — Colavin Luigi l. 1 — Antonio Valussi l. 2 — Michieli Riccardo l. 2 — Colaviu Antonio l. 1 — Fosca Domenico c. 50 — Paron Pietro c. 50 — D'Alvise Antonio c. 50 — Conciua Vittorio c. 50 — Corrado Giacomo c. 50 — Coassiui Maria c, 50 — Maiaron Luigi c. 50 — Moratti Sante c. 50 — D'Agostini Urbano c. 50 — Dott. Antonio Mauro l. 1 — Giovanni Centazzo c. 10 — Diego Pertoldeo l. 1 — Ditte varie offerenti al dissotto di c. 50 — l. 16.08 — Ricavo della vendita di fiori fatta alla festa da ballo dalle signorine Galletti coadiuvate dalle bambine Solimbergo l. 83.66 — Ricavo della tassa Postatico devoluto a beneficio degl'inondati l. 13.00. Totale L. 328.44.

---

Il sig. Angelo Galletti raccolse le segueti offerte, da devolversi a beneficio degl'inondati poveri di Ronchis:

Raccolte a Teor l. 17.46 — cav. Milanese l. 10 — Zamboni Luigi l. 1 — Naldi Domenico l. 1 — dott. Giuseppe Tacconi l. 2 — Maddalozzo Italo l. 1 — Angelo Cristofoli l. 1 — Vicentini Antonio l. 1 — Cassi Giulio l. 2 — N. N. l. 2 — Santini Francesco l. 2 — Biasoni Italico l. 1 — Molinari Annibale l. 1 — Bernini Demetrio l. 1 — Antonio Pascatti l. 1 — Gianola Pietro l. 2.50 — Pagura Angelo l. 2 — Tomada Vincenzo l. 2 — Curatti Edoardo l. 1 — Cicutto Giuseppe l. 1 — Barbarigo Giovanni l. 1 — Pescivendole San Michele - Latisana c. 30 — Maria Stroili l. 2 — Cappellari Amalia l. 1 — Sig. Tenente dei R. Carabinieri di Latisana l. 2 — Cappellano di San Giorgio l. 2 — cav, G. Fabris l. 5 — N. N. l. 4 — Sig. Etro l. 1 — Antonio dott. Bortolazzi l. 2 — Angelo Valentinis l. 5 — N. N. l. 2 — Schiavi Domenico l. 1 — Brun Giuseppe l. 1 — Sig. Segretario di Rivignano l. 1 — Gori Giacomo l. 3 — Offerte raccolte a Rivarotta l. 19.20 — Ballico Giovanni l. 2 — N. N. l. 2 — Pittano Pietro l. 2 — Lorenzetti Giuseppe l. 1 — Rossi Daniele l. 1 — Pinni Antonio l. 1 — Nicolò Toniatti Fambro l. 2 — dott. Valentino Pordenone l. 2 — fratelli Bertuzzi l. 2 — Cesare Micini e Comp. l. 4 — Mosè Furlanetto l. 1 — Giuseppe Ballarin l. 2 — Marini Angelo l. 2 — Modotti Domenico l. 1 — cav. Angelo Maria Costantini l. 5 — N. N. l. 1 — dott. Tavani Virgilio l. 3 — Cesare dott. Morossi l. 5 — Luigi Agnola l. 2 — Durigato Giov. Batt. l. 2 — Gori Osualdo l. 2 — dott. Pietro Domini l. 2 — Minio Gasparo l. 2 — Stefani Luigi l. 1 — N. N. l. 2.27 — Ambrogio Giustinian l. 2 — Mecchia Milani l. 2 — Matassi Giacomo l. 1 — contessa Colloredo l. 2 — II Offerta da Teor l. 20.50 — Sig. Rossetti Eulalia, co. Malvina Gazzola, Emma Peloso l. 10 — Antonio Pertoldeo l. 5 — Piccotti Carlo l. 2 — Luigi Faggiani l. 2 — Rocco Luigi c. 50 — N. N. l. 1 — famiglia Disdato Peloso l. 3 — conte Gozzola l. 10 — Giacometti Domenico l. 5 — N. N. l. 2 — Vincenzo Minio l. 1 — Mariano Antonio l. 1 — Valle Arturo l. 1.40 — Zucchiatti dott. Luigi l. 3 — Gaudenzio Parsio l. 2 — Biason Luigi l. 1 — Parsio Giov. Batt. l. 6.

Totale L. 195.13

*(Continua).*

**Atto di ringraziamento.** *Palmanova, 3 novembre 1882.*

*Onorevole sig. Capitano,*

Sento imperioso dovere di ringraziarla vivamente in nome di questo Municipio e di pregarla di far giungere il ringraziamento di questo Municipio stesso alle spettabili Autorità militari superiori, per la prestazione gratuita de' due carri dei cavalli e degli uomini occorrenti al trasporto delle farine richieste domenica scorsa dall'angustiato Municipio di Latisana, mentre difficilissimo tornava di trovare chi effettuasse tale trasporto.

Credo di non eccedere la sfera delle attribuzioni mie interpretando il sentimento anche del Municipio di Latisana e ringraziando pel medesimo Lei e le prelodate Autorità militari.

Altro non Le dico: è superflua, in presenza di atti simili, qualsiasi lode.

Gradisca, on. sig. Capitano, i sensi della mia perfetta osservanza.

Devotissimo

Il ff. di Sindaco
*Dott. P. Lorenzetti.*

*All' Onorevole Signore,*
*il sig. Cap.* Giuseppe Petitti,
*direttore del Deposito equino*
*di*
Palmanova.

Plaudiamo anche noi al concetto di questo pubblico ringraziamento del Municipio di Palmanova, poichè il r. Esercito nella presente sventura di tanti luoghi del Veneto diede prove ammirabili di abnegazione.

**L'inaugurazione del mercato a Buttrio.** Il Sindaco di Buttrio ci invia la seguente:

*Egregio Redattore!*

Voglia completare la corrispondenza di Caminetto inserita nel n. 253 del suo reputato giornale sull'esito del primo mercato tenutosi in Buttrio coi seguenti cenni:

Il Comune che conta appena due mila abitanti voleva festeggiare con un atto di beneficenza a favore dei fratelli inondati l'apertura del mercato. Una Commissione all'uopo incaricata si fece sollecita di raccogliere (senza danno dell'altra sottoscrizione specialmente aperta a pro degli inondati) da tutti indistintamente i doni della Lotteria, e nel tempo stesso quelle oblazioni in danaro che doveano coprire le spese tanto della lotteria come degli spettacoli che si volevano dare nella circostanza. Lo zelo spiegato da quella commissione fu coronato dal più felice risultato. Furono raccolti i 312 premi stabiliti per la Pesca ed it. L. 225 per far fronte alle spese.

Tutto era in pronto e ben disposto per l'ora fissata. Quattro signorine erano preposte alla vendita dei biglietti, coadiuvate da altrettanti cavalieri il cui compito speciale era la consegna del premio ai vincitori. La ressa degli accorrenti e le domande di acquisto cominciarono assai prima del tempo fissato. Fedeli al Programma, alle due fu dato il segnale, ed incredibile a dirsi, non erano scoccate le ore tre che la vendita di n. 7500 biglietti era esaurita come per incanto.

Le ricerche continuavano insistenti anche dopo con dispiacere di tutti e della Commissione, la quale conobbe che un margine più vasto di quanto avea potuto supporre le sarebbe stato dischiuso.

Il risultato finale della Pesca fu di lire 404.30. Ma la carità non era peranco esaurita. La Commissione avea fatto provvista di cigarette. Due delle signore che avevano atteso alla vendita dei biglietti si sobbarcarono il non lieve compito di procurarne lo smercio. Girando pei vari crocchi, con nobile spirito e colla loro grazia seppero trarre da quella vendita uno splendido vantaggio, consegnando alla Commissione nientemeno che un ricavato di lire 73.15 nette del prezzo d'acquisto.

Sommati quindi questi importi col valore di qualche premio non ritirato, l'incasso complessivo di lire 491.76, che può dirsi favoloso avuto riguardo alla popolazione di Buttrio.

Altri nomi dovrebbonsi pronunciare (oltre quelli portati dalla citata corrispondenza) di coloro che contribuirono alla preparazione ed al risultato della festa. La modestia di molti fra essi ci vieta di pronunciarli. È però necessario e doveroso rivogliere a tutti indistintamente un attestato di lode, un atto di ringraziamento. Lo abbiano pertanto gli offerenti che coi loro doni resero possibile la festa, — le gentilissime signore che colla loro grazia seppero renderla brillante e proficua, — tutti indistintamente i membri della Commissione ed altri che vi si prestarono, — ed in fine questa popolazione che con uno slancio mirabile diede prova di comprendere la solidarietà che deve avvincere i fratelli nella sventura.

Buttrio, 28 settembre 1882.

**Preavviso.** L'immenso disastro delle inondazioni, che hanno testè colpito le nostre Provincie, reclama continui ed urgenti soccorsi.

La Giunta Municipale a tale effetto, presi gli opportuni accordi colla sottoscritta Presidenza, ha già disposto per uno scelto concerto musicale che avrà luogo domenica 12 corr. ed a cui prenderanno parte, gentilissime persone di questa ed altre Città della Provincia.

Con altro avviso sarà pubblicato il programma della serata.

La Presidenza, dall'attraente spettacolo e più ancora dal benefico scopo del medesimo, si ripromette numeroso concorso.

Gemona, 1 novembre 1882.

La Presidenza del Teatro Sociale

*Gropplero co. Ferdinando, Vintani Sebastiano, Zozzoli Antonio.*

**Ferimento.** Il giorno dei Santi, in Pordenone, avvenne una rissa, nella quale certo B. L. riportò tre ferite di coltello guaribili in venti giorni. Cinque furono arrestati come imputati del ferimento dall'arma dei carabinieri.

**Ringraziamento.** *Beivars, 4 novembre.* La famiglia Cozzi di Beivars esprime il sentimento di una perenne riconoscenza ai parenti ed amici, che la sovvennero di tanto affetto e di tanta pietà prima e dopo la grave disgrazia che pur mo' l'ha colpita.

E sente il dovere di affermare quel sentimento dinanzi al pubblico all'esimio signor Rinaldi dott. Giovanni, il quale fece un vero sagrificio di se stesso per vincere il male che repente assalì e portò via Angelo Cozzi.

*La Famiglia.*

## CRONACA CITTADINA

**Sottoscrizione per soccorso agli inondati delle Provincie Venete.**

Offerte raccolte presso la Segreteria municipale.

Lista preced. L. 2574.26

Operaje addette alla filanda del nob. sig. Francesco Masotti-Venerio (importo di mezza giornata di lavoro) l. 92.60.

Sabbadini-Bearzi Angela e famiglia l. 50. Belgrado Luigi 1.50.

Totale L. 2721.86

**Società alpina friulana.** Soccorso ai danneggiati dalle inondazioni, 5° Elenco degli oblatori di oggetti di vestiario ed altro:

N. N. 1 abito da donna, 2 giacche, 1 farsetto, 3 paia calzoni — N. N. 1 vestito completo, 1 gonna, 1 coperta — Lucia Mazzoleni-Ballini 1 giacca, 1 sottogonna, 2 camicie, 2 bustini, 4 paia calze — nob. Giacomo Colombatti 1 imbottita — Nicola Capoferri 2 cappelli — Occioni-Bonaffons Giuseppe 2 cappelli, 2 cappotti, 1 giacca, 4 paia scarpe, 1 paio calzoni, 6 paia mutande da bambino, 3 paia calze — dott. Carlo Lupieri 1 camicia, 1 maglia, 1 foderetta, 1 fazzoletto, 1 coperta, 2 paia calze — Francesco Berghinz 1 cappotto, 2 giacche, 2 paia calzoni, 4 farsetti, 4 fazzoletti, 4 paia scarpe, 4 cappelli — Giuseppe Berghinz lire 25 — Luciano Nadigh 3 abiti, 5 farsetti, 1 paio calzoni, 12 paia calzette, 10 paia mutande, 1 paio calze, 11 flanelle, 8 camicie, 2 paia scarpe — Edoardo Tellini 1 vestito completo, 2 corpetti lana, 1 paio mutande lana, 1 paio scarpe — 1 cappello — N. N. 8 giubboncini, 2 sottogonne, 5 paia mutande, 1 farsetto, 1 cappello, 3 pezzi flanella, 5 paia calze — dott. G. B. Romano 1 camicia, 1 farsetto, 1 cappello, 6 vestiti da bambino, 5 paia calze — N. N. 2 abiti da donna, 2 grembiali, 1 fazzoletto — Maddalena Marcolini-Toscano, 3 vestiti completi da donna, 10 pezzi vestiti da bambino, 2 fascie id., 9 paia scarpe, 10 paia calze — Lodovico Minar 1 cappello, 6 camicie complete, 2 paia calzoni, 1 paio scarpe, 1 asciugamani — Famiglia nob. Ciconi-Beltrame 1 vestito completo da uomo, 2 paia calzoni, 2 paia mutande, 2 camicie, 2 paia calzetti, 4 paia scarpe, 2 cappelli, 6 camicie da donna, 6 sottane, 6 paia calze, 6 fazzoletti, 1 maglia, 2 paia lenzuoli, 2 coperte lana, 6 camicie da bambino, 6 sottane id., 6 paia mutande id., 6 paia calze id., 6 vestiti, 2 berrette — Adele Luzzatto 1 soprabito, 2 farsetti, 20 camicie 12 paia mutande, 2 maglie, 32 paia calze, 4 vestiti completi da donna e bambino, 4 corpetti, 1 sottana 14 giubboncini, 11 fascie da bambino, 2 flanelle, 6 calzoncini, 2 paia manichini, 4 cappelli, 6 paia stivali.

**Biblioteca civica.** *Acquisti.* Script, Histor. Germ. et Franciae. Vol. 2 fol. — Riccati, opere matematiche, Vol. 4. Lucca 1761. — Applicazione della celerimensura, Fir. 1862. — Campori, Pellegrino da S. Daniele. — Stellini, opere scelte, Udine, 1827. — Bosio, Della proprietà delle acque, Verona 1858. — Guerzoni, Garibaldi, Firenze, 1882, vol. 2. — Cesca, La sollevazione di Capodistria, Verona, 1882. — Pianta di Palma, incisione fiamminga del sec. XVII. — Dall'Ongaro, L'arte italiana a Parigi, Fir. 1869.

*Doni.* Pichler, Il Castello di Duino, Trento 1882, dalla Principessa Della Torre-Hohenlohe. — Milanese, I bilanci Comunali, Udine 1882, dall'Autore. — Donarono opuscoli le tipografie Cosmi, Seitz, Doretti, del Patronato, ed i signori Garollo, di Prampero, ab. Domini, d'Agostini avvocato, Blasoni Fr., ab. Blasigh, prof. ab. L. Candotti, prof. Wolf. prof. V. Osterman. — Il Municipio consegnava parecchi opuscoli di vario argomento e le statistiche ufficiali. — Sulla Croce rossa 1880-81, Banche popolari 1880, Morti del 1881, — Confronti internazionali della popolazione 1865-80. — Bilanci Comunali 1880-81. — Casse postali di Risparmio 1881. Opinione pubblica sull'Esposizione Mondiale di Roma Vol. 2. 1882.

**Congregazione di Carità di Udine.** Bollettino di beneficenza pel mese di ottobre.

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Sussidii | sino | a L. | 5 | — | N. | 262 |
| » | da 6 | a » | 10 | — | » | 131 |
| » | da 11 | a » | 15 | — | » | 26 |
| » | da 16 | a » | 20 | — | » | 5 |
| » | da 21 | a » | 25 | — | » | — |
| » | da 26 | a » | 30 | — | » | 5(1) |
| » | da 31 | a » | 40 | — | » | 3 |

che vengono concessi per una volta tanto.

Totale sussidii N. 432 per L. 2777.20; Nel mese di agosto i sussidii erano N. 429 con L. 2834 80; Id. di settembre i sussidii erano 452 con L. 2981.70.

Inoltre a tutto ottobre si trovano ricoverati N. 73 individui a spese della Congregazione ripartiti nei diversi luoghi Pii della città come segue:

All'Istituto Micesio 6, id. Derelitte 16, id. Renati 4, id. Ricovero 31, id. Tomadini 16, in media costano cent. 70 al giorno.

*Notabene.* Il suddetto mese di ottobre ha una somma di sussidii inferiore a quella dei precedenti due mesi perchè la Congregazione, esausta di mezzi, ha dovuto sospendere la continuazione dei sussidii che scadono e l'accolgimento di nuovi. *Pel novembre, si dovrà sospendere del tutto i sussidii a domicilio se il Consiglio comunale od i cittadini con oblazioni spontanee non forniranno i necessarii fondi.*

(1) Assegnati soltanto ad ammalati cronici che diversamente dovrebbero dal comune essere mantenuti all'Ospitale.

**Società stenografica di Udine.** La sottoscritta Direzione avverte i soci straordinari che verso la metà del corrente mese avrà principio il Corso teorico di Stenografia (sistema Gabelsberger-Noe); e invita quelli che desiderassero iscriversi in tale qualità a volerlo fare prontamente.

Le iscrizioni si ricevono da oggi a tutto il 12 corr. dalle ore 7 alle 9 pom. nei giorni feriali; e da mezzodì alle 2 pom. nei festivi, in Via Savorgnana n. 14, I° piano.

Sono ammessi individui d'ambo i sessi purchè abbiano raggiunto il 15° anno di età.

Se il numero delle iscritte fosse alquanto rilevante, sarà tenuto per esse un corso separato.

Le lezioni avranno luogo ogni martedì e venerdì dalle ore 8 alle 9 pom.

Con apposita Circolare gl'inscritti verranno informati del locale ove saranno impartite le lezioni, e del giorno in cui queste comincieranno.

La sottoscritta crede superfluo l'enumerare qui i vantaggi che si possono ritrarre dalla conoscenza della Stenografia, e come essa torni utile ad ogni persona qualunque sia la sua posizione sociale; anzi nutre ferma fiducia che la parte colta di questa popolazione vorrà apprendere un'arte che segna un vero progresso nello scibile umano.

Udine, 4 novembre 1882.

*La Direzione.*

**Smarrimento.** Un pover' uomo, certo Ferro Bernardino da Flaibano, trovavasi ieri all'Ospital Vecchio aspettando il figliuolo che doveva ritornare dalla visita militare. Teneva nelle tasche del soprabito un portafoglio con varii biglietti di banca, molti fiorini austriaci in carta, e diverse cambiali. Lasciato quel sito, s'incamminò per Piazza dei Grani, Piazza San Giacomo, Via Bertolini e Porta Nuova coll'intenzione di recarsi alla Chiesa delle Grazie. Quando fu in Giardino, messa la mano in tasca, si avvide di aver perduto il portafoglio, unica sua risorsa. E parecchi di quei biglietti li aveva ricevuti a prestito! Venne piangendo da noi, e ci narrò la sua disgrazia. L'onesto trovatore farà opera pietosa ed avrà una mancia competente, se porterà al nostro ufficio il portafoglio.

**Portafoglio smarrito e ritrovato.** Ogni giorno quasi abbiamo il piacere di rilevare atti che tornano a grande elogio dei nostri bravi Vigili. — Oggi un povero vecchio settantenne certo Zaner Mattia di Clap, dalla Schiavonia veniva sul locale mercato granario a fare la provvista di granoturco pei bisogni della povera sua famiglia. Quando stava per pagare il genere acquistato s'accorse di avere perduto il portafogli — Si rivolse lacrimoso il pover uomo al Vigile n. 11 di servizio al mercato e questi con zelo e premura encomiabilissima, messosi sulle traccie ritornava poco dopo dalla Piazza S. Giacomo col portafogli e le l. 35, più una cambiale contenutevi.

Questi fatti alla bella prima possiamo nominarli veri miracoli.

**Furto di risi.** Jeri' altro, al negozio del signor Graffi Vincenzo in via Grazzano al numero due si presentarono due donne chiedendo se avessero dei rimasugli di lardo da vendere. Egli rispose che no, pel momento; ritornassero nel domattina.

Mentre così contrattavano, un uomo d'alta statura pareva attendesse le donne sulla porta; e si allontanò difatti quando esse si mossero per uscire. Il signor Graffi crede che coll'uomo e le donne siasi allontanato anche un sacchetto di risi, ch'ei più non ebbe il piacer di vedere nel negozio; e così credono ancora degli altri.

**Teatro Minerva.** I fratellini *Ervin* e *Alfredo Ferroni* sono veri figli dell'aria.

Il minore ha i capelli biondo chiari pioventi in vago disordine sulla fronte, l'altro ha i cappelli castani.

Sopra la maglia color carne vestono un'elegante corpetto azzurro tempestato di stelle d'argento e sul loro petto posa una crocetta.

C'è il più piccolo che si lancia nello spazio con tale sicurezza e disinvoltura da disgradare qualunque *uomo volante* per consumato che sia.

Jeri sera quella cara creaturina eseguì il pericoloso esercizio aereo cogli occhi bendati e la testa avvolta in un sacco.

Se lo vedeste poi com'era carino quando trotta colle sue gambette su e giù per la rete!

Noto con piacere i calorosi applausi toccati al signor *Cosminsky*; dal suo trappeso, con una olimpica serenità se ne infischia di tutte le forze centrifughe e di tutte le forze centripete di questa terra.

Io giungo a credere che se ne infischi anche della ***Forza..... del Destino***; ma questa è un'opinione mia personale.

La pantomima, *Gli Allegri Mulinari*, la consiglierei quale farmaco miracoloso indicatissimo per inebetire a vista d'occhio ogni onesta persona.

*Vico.*

**Teatro Nazionale.** La Marionettistica Compagnia Reccardini questa sera alle ore 8 rappresenta «Il fallimento di Facanapa». — Con nuovo ballo «L'incendio di Cartagine».

**Programma** dei pezzi musicali che la Banda del 9° Reggim. suonerà domani a sera in Mercatovecchio dalle ore 6 1|2 alle 8.

| | |
|---|---|
| 1. Marcia | N. N. |
| 2. Sinfonia «Giovanna di Guzman» | Verdi |
| 3. Polka «Sposi» | Pinochi |
| 4. Finale 2° «Un ballo in maschera» | Verdi |
| 5. Duetto atto 3° «Faust» | Gounod |
| 6. Valtzer «L'aurora» | N. N. |

**Mercato granario.** Poco animato quantunque la roba non faccia difetto.

Ecco i prezzi praticati prima di porre in macchina il giornale:

| | | |
|---|---|---|
| Frumento mercantile | da l. | 17.— a 19.— |
| Segale | » » | 11.50 a 11.75 |
| Granoturco nuovo | » » | 9.— a 12.— |
| Sorgorosso | » » | 6.25 a 7.— |
| Lupini | » » | 8.— a —.— |
| Castagne al quintale | » » | 9.— a 12.50 |

**Mercato del pollame.** Le oche fecero al chilo peso vivo cent. 70 e 80, polli d'india id. 90 e 95, galline il paio l. 4 e 5, polli id. l. 1.60 a 2 secondo il merito.

**Mercato delle uova.** Si pagano le grandi l. 85 e le piccole l. 71 il mille.

## MEMORIALE PEI PRIVATI

**Pei commerciant!.** La Camera di commercio ci manda il seguente telegramma del Ministro del commercio:

*Al Presidente della Camera di commercio* di Udine.

Roma, 3 novembre 1882.

Il trattato di commercio e navigazione colla Spagna del 22 febbraio 1870, scaduto coll'ottobre ultimo, non essendo stato rinnovato nè prorogato, gli scambi fra i due paesi cadono sotto il regime delle tariffe generali. Prego di darne avviso ai commercianti, avvertendo che la tariffa doganale spagnuola trovasi pubblicata nel Bullettino delle notizie commerciali n. 17.

Ministro del Commercio
*Berti.*

**Banca Popolare Friulana di Udine**

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

*Situazione al 31 ottobre 1882.*

**Attivo.**

| | | |
|---|---|---|
| Numerario in cassa | L. | 79,486.94 |
| Effetti scontati | „ | 1,391,036.70 |
| Antecipazioni contro deposito | „ | 36,217.50 |
| Effetti in sofferenza | „ | 2,378.40 |
| Debitori diversi senza spec. class. | „ | 8,310.10 |
| Debitori in Conto Corr. garantito | „ | 165,180.99 |
| Ditte e Banche corrispondenti | „ | 107,848.30 |
| Agenzia Conto corrente | „ | 11,840.48 |
| Depositi a cauzione di Conto C. | „ | 389,863.29 |
| Depositi a cauzione antecipazioni | „ | 49,400.66 |
| Depositi liberi | „ | 32,700.— |
| Valore del mobilio | „ | 1,520.— |
| Spese di primo impianto | „ | 1,440.— |
| Stabile di proprietà della Banca | „ | 31,600.— |
| Valori pubblici | „ | 153,580.30 |
| Totale dell'Attivo | L. | 2,402,304.16 |
| Spese d'ordinaria amministrazione L. 16,703.39 | | |
| Tasse governative „ 8,448.60 | „ | 25,151.99 |
| | L. | 2,427,456.15 |

**Passivo.**

| | | |
|---|---|---|
| Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 50 L. 200,000.— | | |
| Fondo di riserva „ 65,791.— | „ | 265,791.— |
| Depositi a risp. L. 108,308.72 | | |
| Id. in Conto C. „ 1,482,294.38 | | |
| Ditte e B. corr. „ 17,653.70 | | |
| Creditori diversi senza speciale classificazione „ 6,525.15 | | |
| Azion. Conto dividendi „ 1,886.96 | | |
| Assegni a pag. „ 3,650.— | „ | 1,620,318.91 |
| Depositanti diversi per depositi a cauzione | „ | 471,963.95 |
| Totale del passivo | L. | 2,358,073.86 |
| Utili lordi depurati dagli inte-pass. a tutt'oggi L. 56,839.52 | | |
| Risc. e saldo utili esercizio prec. „ 12,542.77 | „ | 69,382.29 |
| | L. | 2,427,456.15 |

Il Presidente, PIETRO MARCOTTI

Il Censore
Avv. Pietro Linussa

Il Direttore
*A. Bonini*

**Avviso d'asta.** Nel giorno 10 corrente novembre dalle 10 ant. alle 12 merid. sarà tenuto esperimento d'asta per la vendita di chil. 500 zucchero raffinato e piccole partite di alcool, petrolio ed altri generi presi in contrabbando alle condizioni tutte indicate nell'avviso d'asta esposto alla porta della Dogana.

**Annunzi legali.** Il *Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine* del 28 ottobre, num. 95, contiene:

1. L'esattore di Maniago avvisa che nel giorno 15 novembre corr. avanti la Pretura di Maniago si procederà, in odio a varie ditte debitrici, alla pubblica vendita di immobili nelle mappe di Maniago, Vivaro, Poffabro, Frisanco, Barcis, Andreis, Fanna, Cavasso e Arba.

2. Nel giorno 17 novembre corr. davanti il Tribunale di Pordenone ad istanza del r. Demanio Nazionale seguirà in odio a Moras Giuseppe fu Giovanni di Basedo di Chions, l'incanto di stabili in Comune censuario di Villotta, ed in mappa di Azzano X.

3. Nel giorno 15 novembre corr. nell'Ufficio Municipale di Fiume avrà luogo pubblica asta per aggiudicare al miglior offerente la vendita in un sol lotto del materiale legnoso ritraibile dal taglio di n. 2203 piante di quercia e per un centinaio circa di elmo, e del ceduo del bosco svincolato Armet del Comune per la frazione di Fiume.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Segreteria municipale.

4. Nel giorno 6 novembre corr. in Palmanova avanti il Direttore del Deposito allevamento cavalli e nel locale della Direzione in Borgo Udine si procederà nuovamente all'appalto della seguente provvista:

Duemila (2000) quintali di fieno di primo taglio (prima qualità) al prezzo di lire 8.50 al quintale.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione suddetta.

5. Parimenti nel giorno 6 novembre corr. in Palmanova avanti il Direttore del Deposito suddetto e nel locale medesimo si procederà nuovamente all'appalto della seguente provvista.

Milletrecento (1300) quintali di avena al prezzo di lire 23 al quintale.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione suddetta.

6. Avviso. Lunedì 13 p. v. novembre presso questa Prefettura, si addiverrà col metodo dei partiti segreti allo incanto per lo appalto delle opere e provviste occorrenti ai lavori di sistemazione e di allargamento della strada nazionale n. 52, detta del Pulfero, nel tratto compreso fra il ponte sul Rio Rampit ed il confine Austro-Ungarico verso Carporetto in Comune di Rodda, della lunghezza di metri 1230.20.

Il Capitolato generale d'appalto è visibile assieme ai disegni presso la Prefettura stessa.

7. Avviso. Il giorno medesimo si addiverrà col metodo dei partiti segreti allo incanto per lo appalto delle opere e provviste occorrenti ai lavori di modifica del tronco di strada rasente il villaggio di Forni di Sopra tra le sezioni 9 e 68 del tronco ottavo della Strada Nazionale Carnica n. 51-bis compreso fra l'abitato di Cella ed il confine Bellunese della lunghezza di metri 604.65.

Il Capitolato generale d'appalto è visibile come sopra.

8. A richiesta della signora Maria Maddalena Caruzzi-Moro di Udine, è citato il signor Fornasier Giov. Batt. di Giovanni di Campolonghetto a comparire davanti il Pretore di Palmanova all'udienza del 12 dicembre 1882 per sentirsi condannare al pagamento di lire 373, ed accessori.

9. In seguito all'aumento del sesto, nella esecuzione promossa da Zeffiro Del Fabbro di Udine contro Rovere Teresa di Portis, avrà luogo avanti il Tribunale di Udine il 1 dicembre 1881 l'incanto di beni situati in Portis, divisi in tre distinti lotti.

10. Avviso. Lunedì 13 novembre p. v. avanti il Prefetto si addiverà col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo appalto delle opere e provviste occorrenti alla sistemazione e rettifica del tronco della strada nazionale n. 51 *bis* compreso fra la città di Tolmezzo e l'abitato di Villa Santina, della lunghezza di metri 7015, per la presunta somma, soggetta a ribasso di asta di lire 296,000.

Il Capitolato generale, per l'appalto è visibile anche nell'Ufficio di Udine.

11. A richiesta di Del Negro Giov. Batt. di San Daniele è notificata a Peverini Luigi di Pola sentenza 6 ottobre 1882 del Tribunale di Udine, colla quale venne autorizzata la vendita ai pubblici incanti di immobili in mappa di San Daniele.

12. Nel 15 dicembre p. v. davanti il Tribunale di Pordenone seguirà ad istanza della Regia Finanza di Udine ed in odio a Frisan Benedetto e consorti di San Leonardo, l'incanto di immobili in mappa di San Leonardo.

13. Nello stesso giorno davanti lo stesso Tribunale seguirà ad istanza della Intendenza di Finanza di Udine ed in odio a Polcenigo co. Giacomo di Polcenigo l'incanto di immobili siti in Polcenigo.

14. Avviso. Con decreto 24 ottobre 1882 della Prefettura di Udine fu autorizzato il Consorzio per la costruzione del Ponte sul Cormor all'espropriazione di fondi appartenenti alle seguenti Ditte:

1. Rizzi Giuliano fù Valentino;
2. Petri Sebastiano q. Giacomo;
3. Rizzi Gioacchino e fratelli di Gio. Maria;
4. Zorzi Federico e fratelli q. Antonio;
5. Rizzi Angelo q. Valentino;
6. Rizzi Giov. Maria q. Giov. Batt.;
7. Rizzi Luigi q. Marco.

## GAZZETTINO COMMERCIALE

*Trieste, 3 novembre.*

**Cereali.** — L'ottava trascorse affatto inoperosa per le ferme pretese da parte dei possessori.

**Coloniali.** — Caffè. Correnti vendite nelle qualità del Brasile a prezzi invariati.

**Zuccheri.** — Anche durante la decorsa ottava il mercato si mantenne fiacco e senza variazione nei prezzi.

**Olii.** — Mercato fiacco con pochi affari.

**Petrolio.** — Mercato calmo con limitata domanda.

## ULTIMO CORRIERE

— La Turchia rifiuta di riconoscere il nuovo bey di Tunisi, il quale non le domandò il firmano di consacrazione.

**Soccorsi agl'inondati.**

Il Comitato di soccorso agli inondati ha spedito finora L. 400,000; a Belluno l. 10.000; a Brescia l. 5,000; a Padova l. 85,000; a Udine l. 15,000; a Treviso l. 55,000; a Verona e Legnago l. 45,000 a Vicenza l. 15,000.

**Pel quindicesimo anniversario di Mentana**

Molte associazioni liberali di Milano, nell'invitare a celebrar domenica il quindicesimo anniversario di Mentana, pubblicano il seguente manifesto:

*Cittadini,*

Da Mentana sorge oggi la memoria del sagrificio titanico.

Inchiniamoci.

Fanno quindici anni; — per la vergogna della patria non una ancora, sorsero più mille sfidando piombo, scherno, abbandono — sorsero per cadere massacrati sulla terra di Roma, ma sorsero — sdegnando gli asserviti sfruttatori del popolo; — avevano una legge; il dovere — un cómpito; insegnare che per il proprio ideale si sa morire.

Inchiniamoci.

E onorando i prodi, dall'esempio valorosissimo apprendiamo; —l'Italia che il sangue dei martiri ci diede non è oggi l'Italia del popolo, l'Italia della libertà; questa dobbiamo volere: — bisogna procedere innanzi, bisogna essere pronti e operare.

Così si onorano i caduti di Mentana.

Alcuni superstiti poi della gloriosa giornata, recatisi in piazza Santa Marta dove sorge il monumento stupendo, e depostovi in silenzio delle corone, mandarono il seguente telegramma.

« *Nicola Fabbrizi*«
Camera — Roma.

« Superstiti Mentana rimpiangendo perdita Garibaldi, commemorando caduti Agro romano, inviano loro venerando capo stato maggiore sentimenti di affettuosa ricordanza ed augurio conservazione forte braccio causa democrazia.

« *Per superstiti* »
« Icilio Polese. »

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Berlino**, 3. Il Landtag è convocato pel 14 corrente.

**Bukarest**, 3. (*Camera*). Bratiano presidente, essendo dimissionario, Lecca fu eletto presidente. Le dimissioni di Rossetti, capo del partito liberale, furono accettate.

**Parigi** 3. La Francia è decisa di respingere l'eventuale domanda della Porta circa la investitura del Bey di Tunisi.

**Lispia** 3. La Corte dell'impero annullò la sentenza del tribunale di Berlino assolvente Mommsen dalla accusa di avere ingiuriato Bismarck e diferì al nuovo giudizio del tribunale di prima istanza.

### ULTIME

**Inghilterra ed Egitto**

**Londra** 3. Camera dei Comuni. È respinta con 322 contro 238 voti l'emenda Gibson a favore dei due terzi di maggioranza. I parnellisti votarono colla maggioranza. Gladstone dichiara che le spese per le truppe inglesi nell'Egitto verranno sostenute, in base all'autorizzazione del Parlamento, dal tesoro inglese; essere però opinione del Governo che, dopo la repressione dell'insurrezione, le truppe inglesi facciano un servizio che in circostanze normali spetterebbe all'Egitto, per cui questo dovrebbe sopportarne le spese. Non essersi per anco ottenuto un accordo in proposito e non essere intenzione del Governo di presentare nella sessione attuale la relativa domanda di credito.

**La missione Dufferin.**

**Costantinopoli** 3. La Porta non ricevette alcuna risposta da Londra sui passi fatti da Musurus pascià per ottenere che non avesse luogo la missione di Dufferin al Cairo. La partenza di Dufferin potrebbe dar motivo a false interpretazioni che eserciterebbero una funesta influenza precisamente ora che la Porta cerca di porsi d'accordo coll'Inghilterra circa l'Egitto. Il Sultano ricevette Dufferin in udienza privata. Diecesi che la Porta faccia scandagliare il Governo francese circa l'investitura della Tunisia da parte del Sultano. Dufferin partì ieri per l'Egitto colla famiglia sul piroscafo *Antilope.*

**Un naufragio**

**Scutari** 3. È naufragato, alla foce della Bojana il brigantino *Cernagora* della Società albanese di navigazione Manos.

Il capitano, l'equipaggio e i passeggeri annegarono.

**Insurrezione ad Assab.**

**Roma** 3. La *Rassegna* assicura, secondo notizie da Aden 21 ottobre, che il sultano Margabelah, uno degli ex proprietari della Baia di Assab, si rivoltò completamente contro il dragomanno italiano, e gli dichiarò di respingere la protezione italiana preferendo quella francese.

## DISPACCI DI BORSA

### DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 4 novembre.

Rendita austriaca (carta) 76.45; Id. autr. (arg.) 77.85. Id. aust. (oro) 95.60.

Londra 119.15; Argento —.—; Nap. 9.48.

MILANO, 4 novembre.

Rendita italiana 89.75; surali —.—
Napoleoni d'oro 20.22½ — „ —.—

PARIGI, 4 novembre

Chiusura della sera Rend. It. 89.10.

AGOSTINIS GIOV. BATT., *gerente respons.*

## ORARIO DELLA FERROVIA

| Partenze | | Arrivi | Partenze | | Arrivi |
|---|---|---|---|---|---|
| DA UDINE | | A VENEZIA | DA VENEZIA | | A UDINE |
| ore 1.43 ant. | misto | ore 7.21 ant. | ore 4.30 ant. | diretto | ore 7.37 ant. |
| » 5.10 ant. | omnib. | » 9.43 ant. | » 5.35 ant. | omnib. | » 9.55 ant. |
| » 9.55 ant. | accel. | » 1.30 pom. | » 2.18 pom. | accel. | » 5.53 pom. |
| » 4.45 pom. | omnib. | » 9.15 pom. | » 4.— pom. | omnib. | » 8.26 pom. |
| » 8.26 pom. | diretto | » 11.35 pom. | » 9.— pom. | misto | » 2.31 ant. |
| DA UDINE | | A PONTEBBA | DA PONTEBBA | | A UDINE |
| ore 6.— ant. | omnib. | ore 8.56 ant. | ore 2.30 ant. | omnib. | ore 4.56 ant. |
| » 7.47 ant. | diretto | » 9.46 ant. | » 6.28 ant. | omnib. | » 9.10 ant. |
| » 10.35 ant. | omnib. | » 1.33 pom. | » 1.33 pom. | omnib. | » 4.15 pom. |
| » 6.20 pom. | omnib. | » 9.15 pom. | 5.— pom. | omnib. | » 7.40 pom. |
| » 9.05 pom. | omnib. | » 12.28 ant. | » 6.28 pom. | diretto | » 8.18 pom. |
| DA UDINE | | A TRIESTE | DA TRIESTE | | A UDINE |
| ore 7.54 ant. | omnib. | ore 11.20 ant. | ore 9.— pom. | misto | ore 1.11 ant. |
| » 6.04 pom. | accel. | » 9.20 pom. | » 6.20 ant. | accel. | » 9.27 ant. |
| » 8.47 pom. | omnib. | » 12.55 ant. | » 9.05 ant. | omnib. | » 1.05 pom. |
| » 2.50 ant. | misto | » 7.38 ant. | » 5.05 pom. | omnib. | » 8.08 pom. |